
Marchesi del Monferrato Una delegazione a San Fratello (Messina) ricevuta dal prof. Salvatore Mangione

I legami con la Sicilia aleramica

Un recupero storico che si concretizzerà in un convegno sabato 21 ottobre

Roberto Maestri e Fabrizio Di Salvo - in rappresentanza del Circolo Culturale "I Marchesi del Monferrato" - si sono recati in Sicilia per avviare un progetto di recupero degli importanti legami tra il territorio dell'antica Marca Aleramica - di cui il Monferrato rappresentò l'area più rilevante a livello storico e geografico - e la Sicilia, legami che da secoli erano caduti nell'oblio. Ad accoglierli **Salvatore Mangione** - docente di storia e filosofia, già sindaco di San Fratello (ME) e consigliere regionale - che da anni si occupa della storia, in epoca medievale, dei coloni e dei soldati provenienti da un'area comprendente il Monferrato, le

Langhe e il Savonese; una migrazione che portò alla formazione di una colonia di popolazioni Gallo-italiche la cui parlata si è conservata in alcuni Comuni dell'isola, tra cui: Nicosia, Sperlinga, Piazza Armerina e Aidone in provincia di Enna; San Fratello, Acquadolci, Montalbano Elicona, Fondachelli Fantina e Novara di Sicilia in provincia di Messina; Ferla in provincia di Siracusa. Come ricordato in occasione della presentazione del viaggio di studio, tra l'XI ed il XIII secolo alcuni importanti personaggi, con al seguito abitanti del nostro territorio si trasferirono nella prosperosa Sicilia occupata dai Normanni. La prima ad in-

traprendere il processo migratorio fu, nel 1089, **Adelasia del Vasto** che sposò il gran conte di Sicilia **Ruggero I** e fu sepolta nella Cattedrale di Patti (ME). Seguirono altri Aleramici, a cominciare da Enrico del Vasto, conte di Paternò e di Butera; dal marchese di Monferrato **Bonifacio I** che, nel 1198, sconfisse l'esercito normanno segnando la fine del potere di questa dinastia; da Bianca Lancia "moglie", nel 1247, dell'Imperatore Federico II di Svevia; dal marchese di Monferrato **Guglielmo VI** che, nel 1224, si recò a Catania alla corte dell'imperatore Federico II; da **Antonio del Carretto** che, nel 1307, sposò Costanza Chiaromonte baronessa di

Racalmuto (AG) dando vita ad un ramo aleramico sopravvissuto fino al Settecento. La visita ha riguardato tra l'altro: San Fratello, Acquadolci, Naso, Castell'Umberto, Patti, Contura. E' stato possibile constatare come il ricordo dell'identità "monferrina" delle popolazioni sia ancora ben radicata anche nei giovani e di come esistano preziose documentazioni dei legami in numerosi testi di storia locale.

Sono state poste le basi per l'organizzazione di un **Convegno di livello** da tenersi a San Fratello, presso il Museo "E. Lettieri", il prossimo 21 ottobre; il tema sarà "I gallo-italici nella Sicilia Aleramica".